

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 1 (1999)
Heft: 6

Artikel: Reti sportive locali con la partecipazione dei comuni
Autor: Wunderlin, Urs / Känel, Jean-Pierre von / Tobler, Willy
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001847>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

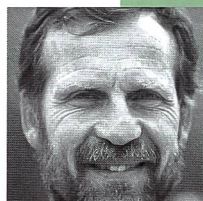
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Reti sportive locali con la partecipazione dei comuni

Il comune assume un importante ruolo nella creazione e gestione di una rete sportiva a livello locale. In Svizzera esistono già vari esempi di reti molto valide, in cui le autorità comunali sono attivamente coinvolte. Alla Arena dello Sport alcuni partecipanti hanno presentato dei modelli concreti.



«La rete valorizza lo sport»

Urs Wunderlin,
Ufficio dello sport
di Winterthur.
Indirizzo: Sportamt
Winterthur,
8402 Winterthur

«La città di Winterthur ha elaborato una «concezione sportiva unitaria» con la quale cerca di collegare lo sport con altri settori. Questa concezione si basa su elementi come ad esempio la qualità della vita, il valore dello sport in città, l'utilità dello sport per la società, ma anche la struttura socioeconomica cittadina e l'impegno finanziario a favore dello sport.

Nella rete sportiva della città di Winterthur sono coinvolte due istanze: una che si occupa della gestione ed

un'altra cui è affidata l'applicazione nella pratica. Il gruppo di gestione lavora a livello di po-

litica sportiva; affronta determinati temi ed elabora le basi decisionali. Questo processo deve avere un appoggio su vasta scala. Il gruppo che cura la realizzazione decide come vengono utilizzati i mezzi. Per la realizzazione è competente il settore pubblico, e qui viene fortemente coinvolto l'ufficio dello sport. Fra i suoi compiti rientrano

ad esempio l'informazione del pubblico (prospetti, calendario delle manifestazioni, ...) il marketing e la cura degli interessi nei confronti delle autorità.

Tramite questa rete sportiva cerchiamo di promuovere le strutture democratiche in città. Si tratta di un presupposto per migliorare l'immagine pubblica dello sport. I responsabili tendono alla trasparenza del sistema e alla distribuzione dei mezzi. È molto importante applicare in questo ambito dei criteri oggettivi. Si sente che i membri della rete a Winterthur (ad esempio le società sportive) a questo proposito temono ancora di non essere considerati abbastanza. È ancora molto elevata una certa paura, soprattutto quando si tratta di cercare la soluzione per problemi nuovi.

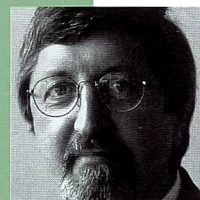
Sono convinto che le reti sportive locali in futuro saranno sempre più importanti. Per far in modo che esse siano efficienti, innanzitutto si devono assolutamente migliorare i collegamenti a livello nazionale, ad esempio fra l'AOS e i comuni.»

«Il comune di Lyss dispone da qualche anno di una commissione per lo sport, composta di rappresentanti di partiti politici e di società sportive. La commissione si occupa di pianificazione di impianti sportivi, cura, manutenzione, e coordina l'occupazione delle installazioni sportive e scolastiche. Dato che la commissione si riunisce ogni due mesi, fra i membri c'è uno scambio permanente di informazioni e di richieste, che consente di ampliare la rete a livello orizzontale.

Secondo me sarebbe opportuno sostenere ancor più – ed istituzionalizzare – questi collegamenti a livello orizzontale. Non si tratta di creare una nuova struttura, ma di organizzare contatti regolari fra tutti quelli che offrono sport a Lyss. Soltanto così si possono affrontare insieme esigenze riguardanti amministrazione, formazione e scambio degli allenatori o acquisizione degli sponsor, sfruttando al meglio le risorse.

Mi piacerebbe fare qualcosa a Lyss per promuovere lo scambio dei membri delle singole società sportive. Penso ad esempio all'introduzione di un passaporto sportivo che consenta ai giovani di cambiare sport ogni trimestre. Per dirla altrimenti, la rete sportiva locale permette un migliore accesso allo sport: il giovane inizia con una attività polisportiva e sceglie in seguito il «suo» sport.

Sono convinto che intensificare la collaborazione sia l'unico sistema per migliorare il successo delle società sportive. Sono piuttosto ottimista per quel che riguarda le possibilità di realizzare nella pratica una visione siffatta, anche perché le società sportive locali si mostrano molto aperte alla collaborazione.»



«Affrontare insieme le esigenze comuni»

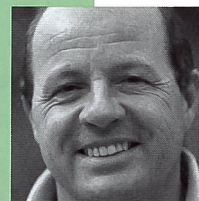
Willy Tobler, presidente della Società di pallamano di Lyss.
Indirizzo: Hutti 23,
3250 Lyss

«Il tema della rete sportiva locale mi interessa, soprattutto perché da venti anni circa nella città di Bienne le attività sportive sono strutturate già sotto forma di rete. La nostra rete è polisportiva e comprende tutti i partner dello sport: l'ufficio dello sport, le autorità politiche, la commissione dello sport, la comunità di interessi delle società sportive, la scuola, la popolazione, i media e il vicino Ufficio federale dello sport di Macolin. Tramite la collaborazione fra questi partner si può ampliare il volume dell'offerta sportiva. Il nostro programma «Sport nel tempo libero» per i giovani della città è un esempio di collaborazione nell'ambito della rete locale. L'ufficio dello sport stila in collaborazione con le società sportive il programma e lo sostiene finanziariamente e per quel che riguarda gli aspetti logistici. In tal modo molti partecipanti possono scoprire l'attività delle società. Questa forma di collaborazione è molto utile per ambedue le parti e può essere ampliata ad altre azioni.

Così ad esempio, qualche anno fa in collaborazione con le organizzazioni giovanili e il locale club di pallacanestro abbiamo avviato una azione contro il vandalismo negli impianti sportivi all'aperto.

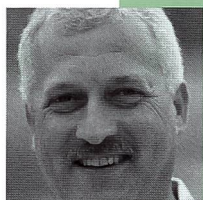
Una rete sportiva locale richiede un notevole impegno personale e un clima di fiducia reciproca. L'ufficio dello sport deve considerare in modo obiettivo e credibile i diversi interessi di tutti i partner e coordinarli fra loro portandoli ad un comune denominatore.

Personalmente vorrei che lo sport cittadino a Bienne in futuro venisse ancor più unificato grazie alla rete sportiva locale e acquistasse una identità ancora più marcata. Gli sportivi devono poter posizionare le loro richieste a livello politico.»



«La rete sportiva locale diversifica le attività sportive»

Jean-Pierre von Känel, responsabile dell'Ufficio sportivo della città di Bienne. Indirizzo: Sportamt, Zentralstrasse 62, 2502 Bienne.



«Da qualche anno il comune organizza una conferenza di tutte le società sportive di Ittigen. Questa organizzazione ha il compito di riunire due volte all'anno tutti i rappresentanti delle singole società sportive. Sono rappresentate non solo società sportive ma anche politiche, religiose e culturali o società a livello di quartiere. La conferenza discute i problemi e le richieste e cerca di formulare delle proposte di soluzione comuni.

Si tratta anche della coordinazione degli impianti e dell'organizzazione di manifestazioni delle società. Partecipare alla conferenza è un presupposto perché le società possano godere dell'appoggio sia finanziario sia materiale da parte del comune. Quest'ultimo è coinvolto nella conferenza in quanto

mette a disposizione l'ufficio di segreteria, mentre l'impegno finanziario non è eccessivamente elevato.

L'esperienza fatta con la conferenza è certamente positiva. Si stimolano i contatti fra le società, e si garantisce lo scambio di informazioni. Le società vorrebbero una cooperazione maggiore, che la forma attuale della conferenza tuttavia non consente.

Personalmente, in futuro vorrei dar vita a una conferenza dello sport che meglio tenga conto delle esigenze delle società sportive. Questa conferenza dello sport avrebbe il compito di coordinare l'occupazione delle palestre e le offerte, creare sinergie e risolvere eventuali problemi come il reclutamento dei monitori. Per i comuni è importante che le società sportive funzionino bene, perché solo così possono contribuire a migliorare la qualità della vita. La conferenza dello sport potrebbe inoltre offrire l'impulso decisivo per migliorare qualitativamente le offerte delle società sportive.»

«La rete sportiva locale – un contributo per la qualità della vita in un comune»

Beat Giaque, sindaco di Ittigen. Indirizzo: Ufficio comunale, Rain 7, 3063 Ittigen

festazioni delle società. Partecipare alla conferenza è un presupposto perché le società possano godere dell'appoggio sia finanziario sia materiale da parte del comune. Quest'ultimo è coinvolto nella conferenza in quanto

«Da noi la rete sportiva a livello locale funziona da tempo secondo gli schemi che sono stati trattati nell'articolo pubblicato a pag. 4. Innanzitutto attribuiamo una notevole importanza alle voci che vengono dalla base, per cui la nostra commissione dello sport, con funzione consultiva, porta in parlamento gli interessi del settore. Ogni anno inoltre organizziamo una conferenza dei presidenti sotto forma di incontro dedicato ad un determinato tema, che ci serve per raccogliere dei suggerimenti che in seguito vengono elaborati da noi e dalle altre istanze competenti nel corso dei mesi successivi. Da qualche tempo abbiamo a Olten anche una comunità di interessi di diverse società sportive, che ha lo scopo di coordinare le esigenze dei vari soggetti, di esaminare insieme gli aspetti finanziari della pratica sportiva e di organizzare con noi manifestazioni sportive. Un nuovo soggetto, nato in quanto alcuni ritenevano che il comune si muove troppo lentamente, con il quale non abbiamo ancora avuto contatti, ma che certamente verrà coinvolto nella rete il prima possibile.

Il comune svolge un ruolo di centrale importanza come centro che raccoglie le esigenze dei vari soggetti

coinvolti nello sport cittadino e di coordinazione per la ripartizione e l'uso degli impianti sportivi. Come sempre accade quando si tratta di mediare fra diverse esigenze, non sempre è facile trovare un accordo, gli impianti sono occupati al 100%, sono sempre maggiori le esigenze provenienti da chi pratica discipline sportive nuove o marginali, e d'altra parte alcune società tradizionalmente radicate sulla scena sportiva perdono colpi... e membri. Si tratta quindi di ripartire le risorse esistenti in modo diverso, secondo delle regole nuove. Finora però mi è sempre riuscito di mettere a posto le cose, investendo tempo, pazienza e impegno, anche perché, non dimentichiamolo, lo sport in una cittadina come Olten ha un'importante funzione di prevenzione. Non credo assolutamente di essere indispensabile, ma d'altra parte, in una cittadina delle dimensioni di Olten, è facile essere riconosciuti per strada, e i contatti personali contribuiscono senza dubbio a svolgere al meglio il mio lavoro, in modo magari poco burocratico ma efficace... spero.»



«Il comune coordina le attività della rete sportiva»

Silvana Fasano, Ufficio dello sport della città di Olten, segretariato scolastico, 4600 Olten